



McCalebb a canestro

SIENA	81
CANTU'	69

SIENA: McCalebb 12, Zisis 5, Hairston 10, Carraretto 5, Lavrinovic 16, Kaukenas 10, Ressa 4, Michelori 6, Monaldi ne, Stonebrook 3, Aradori 5, Moss 5. All.: Pianigiani.

CANTU': Micov 7, Scekcic 12, Markoishvili 9, Leunen 10, Marconato 9, Mazzarino 8, Mian, Broggi ne, Diviach ne, Tabu 10, Maspero ne, Green 4. All.: Trinchieri.

ARBITRI: Paternicò, Taurino, Mattioli.

NOTE: tiri liberi: Siena 25/31, Cantù 16/19; tiri da tre: Siena

Siena soffre poi concede il bis

Finale scudetto, Cantù battuta anche in gara2

8/19, Cantù 7/16; uscito per falli: 31'42" Leunen (Cantù); rimbalzi: Siena 28, Cantù 33; spettatori: 4800 circa.

SIENA. Cantù ci prova un tempo, Siena cambia marcia nella ripresa e firma il secondo punto della finale scudetto (81-69). Un'altra dimostrazione di forza per i toscani in questa serie tricolore, che mettono le mani sulla parti-

ta dopo l'intervallo con una difesa impenetrabile (12 punti concessi nei primi 17 minuti della ripresa) e trovando le giuste soluzioni in attacco.

Ancora Lavrinovic protagonista, non basta Scekcic ai brianzoli. Dopo il "bombardamento" di gara 1, i ritmi sono più lenti al PalaEstra con i padroni di casa precisi dalla lunetta e gli ospiti incisivi

nel gioco sotto i tabelloni. Come accaduto sabato, l'ingresso di Lavrinovic vale l'allungo toscano (19-13 al 7'), ma questa volta la squadra di Trinchieri reagisce con grande mano dall'arco, soprattutto con Mazzarino e Leunen. La Bennet prova anche la fuga con Tabu (35-41 al 15'), arrestata dal finale di tempo dall'8-0 firmato McCalebb e

Michelori.

Al rientro degli spogliatoi, ancora una volta, si decide la partita. La difesa di Siena non permette più a Cantù di sviluppare il proprio gioco fluido, mentre dall'altra parte Kaukenas ed il "solito" Lavrinovic trovano le risposte alla zona ospite. L'ex firma i cinque punti del primo parziale (62-52 al 27'), poi ci pensa Zisis a mettere la parola fine al match a cavallo dell'ultimo intervallo (76-59 al 34'). E' 2-0, ora la serie si sposta al Pianella per le prossime due gare. Si capirà se Cantù avrà la forza per mettere in discussione il titolo.

La Nba ai piedi di Nowitzki

Dallas vince per la prima volta l'anello battendo Miami

NEW YORK. I Mavericks di Dallas hanno vinto il titolo Nba 2011. In gara-6 delle finali hanno battuto Miami per 105-95, portandosi sul definitivo 4-2. E' la prima volta nella sua storia che Dallas conquista l'anello. Eroe della serata, il tedesco Nowitzki, che anche nell'ultima gara è riuscito a lasciare il suo segno con 21 punti e 11 rimbalzi, conquistando il titolo di miglior giocatore delle finali.

L'intero Texas, non solo quello del basket, per una notte s'inchina a un tedesco: Dirk Nowitzki, nato a Würzburg, in Baviera, il 19 giugno del 1978, ma di fatto adottato dalla città di Dallas dove gioca da 13 anni, è diventato il simbolo di un trionfo che l'intero Stato andava cercando, in termini di basket. Il gigante bavarese, 213 centimetri per 111 chili, ha trascinato i Mavericks di Dallas. Quella vittoria che alla città texana era sfuggita nel 2006 (sempre

contro gli Heat di Miami) è arrivata nel 2011 grazie ad una serie di partite di finale che hanno visto Nowitzki indossare i panni del campione assoluto: non solo una media di 27 punti e quasi 10 rimbalzi a partita, ma, soprattutto la capacità di segnare i canestri "pesanti" nei momenti più delicati di ogni incontro.

E' successo anche a Miami, nell'ultima partita: sottotono nel primo quarto (solo 2 punti per lui), a lungo in panchina nel secondo, nell'ultimo



Nowitzki e Kidd mostrano il trofeo appena vinto

quarto Dirk Nowitzki ha letteralmente preso per mano la squadra e ha messo a segno, in 12 minuti, 18 dei suoi 21 punti complessivi. Solo Jason Terry, altro grande protagonista di questi Mavericks, ha fatto meglio di lui con 27 pun-

ti, miglior realizzatore dell'incontro. Ma a detta di tutti, osservatori, compagni e avversari, è Dirk Nowitzki che ha conquistato l'anello. Talento assoluto del basket tedesco, atleta esemplare in campo e fuori (alle olimpiadi di Pechino 2008 è stato portabandiera della nazionale di Germania), Nowitzki ha trovato nella Nba la sua dimensione.

Delusione per Miami. I tre "grandi" LeBron James, Dwyane Wade e Chris Bosh alla prova dei fatti hanno deluso, soprattutto il primo. "King James" non è riuscito a reggere la pressione delle finali, mancando canestri impensabili per lui. Nel corso della stagione aveva avuto una media superiore ai 27 punti. Nelle finali non arriva ai 21.

IN BREVE

OLIMPIADI 2020

Tokyo ci riprova

TOKYO. Dopo la sconfitta incassata per l'edizione 2016, andata a Rio de Janeiro, Tokyo è intenzionata a ricandidarsi per ospitare le olimpiadi del 2020. Hiroshima ha già ritirato la propria candidatura.

TOUR DE FRANCE

Contador prova le tappe

TORINO. Alberto Contador è in Piemonte. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia ha provato ieri la parte italiana della tappa Gap-Pinerolo del Tour de France in programma il 20 luglio prossimo.

RUGBY UNDER 20

L'Italia sfida l'Argentina

VENEZIA. Azzurrini del rugby in cerca della prima vittoria oggi contro l'Argentina, nel secondo turno dei Mondiali Under 20. Dopo lo stop contro i Baby-Blacks neozelandesi.

Rally bike Trunschka domina in Ogliastra

ARZANA. L'extraterrestre ha cominciato a fare sul serio. Quando il gioco si fa duro, arriva Tomas Trunschka. Lungo i 71,30 km (dei quali poco più di 49 cronometrati) della prima tappa del Rally di Sardegna Bike, lungo i terribili sterrati ogliastrini, gli altri 68 partenti della corsa hanno fatto conoscenza con il campione ceco. Si era nascosto nel prologo vinto da Alberto Olla ma nella cronoda Arzana a Gairo Taquisara, dove solo le capre riescono ad arrampicarsi, il favorito della vigilia ha messo tutti in riga con una pedalata impressionante.

Trunschka ha stracciato la concorrenza dando poco più di 8' al secondo classificato. Il campione che corre per la società sportiva Caffè Nannini ha avuto la meglio sul francese Emeric Turcat, l'unico veramente capace di reggere il suo passo. Al terzo posto si è classificato un altro transalpino, Ludovic Benoit, che ha anticipato il primo degli italiani (e dei sardi), l'atleta di Sinnai Alberto Olla, il quale ha preceduto uno dei due gemelli Van Dijk. Settimo il primo degli Over Gianseverino Fanni.

Prima tra le donne Teresa Costa. Elegantissima in sella, la spagnola è in testa alla classifica. Nella generale guida Trunschka davanti allo stesso Turcat, a Benoit, Olla e Michel Van Dijk. Quest'ultimo comanda tra le coppie insieme al fratello Stefan. Tra gli Over primo posto per Gianseverino Fanni, settimo assoluto.

Calcio a cinque quadrangolare ad Arzachena

ARZACHENA. Un torneo nazionale di calcio a 5 femminile, è in programma venerdì e sabato ad Arzachena. Quattro le squadre partecipanti: la Futsal Cagliari (domenica scorsa ha perso la finale per la promozione in serie A contro il Marigliano), il Florida di Pescara, il Time Sport Roma e una Rappresentativa Gallura. Organizza il comitato regionale del Csen con il patrocinio dell'assessorato allo sport e politiche giovanili del Comune di Arzachena, della Provincia di Olbia-Tempio e del Coni.

Le partite con ingresso gratuito si disputeranno tutte negli impianti sportivi nei campi di calcetto Fresi, con il seguente calendario: venerdì, ore 17 e 18 le due semifinali; sabato, alle 17, la finale per il terzo posto, alle 18 la finalissima. La premiazione è prevista per le pre 22 all'Hotel La Conia di Cannigione.

Paolo Muggianu

SASSARI. Intensa domenica sportiva per il ciclismo sardo. A Bottida si è svolto il campionato regionale su strada per le categorie allievi e juniores. Organizzata dalla Sc Ozierese in collaborazione con l'amministrazione comunale su un circuito di 15 km da percorrere cinque volte. Alla partenza si sono presentati una trentina di atleti che si sono impegnati lungo tutto il percorso ricco di brevi ma impegnative salite.

Riconferma per Daniele Impagliazzo negli juniores sul tempiese Giuseppe Mur-

Vela latina, Sant'Anna campione regionale

Il gozzetto timonato da Gianmario Catta ha preceduto Nambuk

OLBIA. Il gozzetto Sant'Anna è il nuovo campione sardo delle vele latine. La barca dell'Asd Calic Mare, in gara per i colori della Lega Navale di Alghero, ha conquistato il titolo grazie a due regate vinte autorevolmente sul campo di gara di Olbia. A bordo Gianmario Catta al timone, insieme a Franco Velli, Michele Mura, Carlo Muresu e Giorgio Marellò.

Secondo posto assoluto per l'equipaggio tedesco di Nambuk, un bel gozzo portato in gara dall'armatore Willie Wulleitner. In terza posizione l'equipaggio stintinese di Cirruì, del Circolo Nautico Sottovento, portata in regata da Mario Schiaffino.

Il campionato zonale, disputato ad Olbia in concomitanza con la nona edizione della regata della Saurra, si è svolto nell'arco di due giornate. In realtà si è riusciti a regatare soltanto la domenica, portando a termine, con una certa difficoltà, due delle quattro prove previste. Scarsa purtroppo la parteci-

Una fase della gara di vela latina



pazione, con appena una dozzina di barche iscritte. Un dato che dovrebbe far riflettere: probabilmente è ora, forse è anche tardi, di ripensare alla formula organizzativa degli eventi dedicati alle vele latine, puntando più sull'a-

spetto storico culturale e di salvaguardia, ma anche semplificando le incombenze a cui sono tenuti i partecipanti. Inoltre ad Olbia, a causa dell'allegria del maestrale, circa la metà degli iscritti ha preferito rinunciare a scen-

dere in acqua.

In effetti il vento, sia sabato che domenica, toccava e a tratti superava il limite dei 18 nodi stabilito dal regolamento. Il Comitato di Regata, presieduto da Gino Muzoni, dopo aver annullato le regate il sabato, ha deciso di far disputare due prove la domenica, in modo da rendere valido il campionato ai fini dell'assegnazione del titolo. La manifestazione era organizzata dal Circolo Nautico Olbia, con la collaborazione tecnica dell'Aivel, e la collaborazione dell'Associazione Vela Latina di Olbia.

Il prossimo appuntamento importante per le vele latine sarà il campionato nazionale che, organizzato dalla Lni di Alghero, si terrà nell'enclave catalana di Sardegna dall'8 al 10 di luglio. Si spera che il numero dei partecipanti sia superiore di quello registrato a Olbia.

Antonio Mannu

Impagliazzo e Murtas come frecce

Ciclismo: hanno vinto a Bottida il campionato sardo su strada

rucciu. Il portacolori del Gruppo sportivo Marinetta ha tagliato solitario il traguardo del paese goceanino davanti a un pubblico numeroso. Negli allievi ancora un successo per Emanuele Murtas della Grube Costruzioni Sardegna, che si è imposto sul corridore della società organizzatrice, Angelo Farina. Sfortunata la prova di Marco

Serpi, complice una foratura che ha costretto il ciclista della Giorgione a un duro infortunio. I titoli regionali con la maglia rossoblù dei quattro mori sono andati a Daniele Impagliazzo e a Emanuele Murtas.

A Tonara, organizzata dalla Sinnai Mtb, si è svolta la seconda prova di campionato regionale marathon 5ª Edi-

zione Tonara Bike per le categorie open e cicloamatori, a cui hanno partecipato circa 140 atleti provenienti da tutte le parti della Sardegna. Nella categoria Open vittoria del rientrante Alessio Diana davanti al compagno di squadra Dario Sotgia. Nella categoria master dominio incontrastato di Mauro Vacca davanti al pur bravo Ales-

sandro Salis.

Impegnati anche i giovanissimi nella prima prova di campionato regionale di società a Sarroch per l'organizzazione del locale velo club nel cicloclub comunale. Si sono presentati una novantina di ciclisti dai sette ai dodici anni sotto lo sguardo attento del presidente regionale Salvatore Meloni. La coppa città di Sarroch è stata vinta dalla Giorgione Ozierese Carrera che guida la classifica provvisoria dettata dall'arrivo dei primi nove classificati di ogni categoria. (mo.ca.)